

*** NOVA ***

N. 3000 - 7 LUGLIO 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

DISCLOSURE DAY

NEL SUO 37° FILM SPIELBERG TORNA A INTERROGARSI SULL'ESISTENZA DI FORME DI VITA NELL'UNIVERSO

Compirà 80 anni il prossimo 18 dicembre, eppure Steven Spielberg non ha dimenticato un momento della sua vita di bambino che lo ha segnato per sempre.

Una sera d'estate suo padre, quando abitavano nel New Jersey, lo invitò a uscire di casa promettendogli che gli avrebbe mostrato qualcosa di veramente spettacolare. Era agosto e stava per verificarsi uno dei fenomeni astronomici più sorprendenti agli occhi di un ragazzino: lo sciame meteorico delle Perseidi.



Meteorite dello sciame delle Perseidi del 2024 sopra la Inyo National Forest a Bishop, in California. Crediti: NASA/Preston Dyches

Da quel momento Spielberg iniziò a sviluppare un interesse sempre più profondo per l'universo, i suoi misteri e i suoi enigmi.

In particolare la domanda sull'esistenza di forme di vita intelligenti divenne presto una costante nel suo percorso di uomo e di cineasta. Quando era ancora un teen-ager, nel 1964 realizzò il suo primo film, incentrato appunto sugli UFO.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Il titolo stesso "Firelight" si riferisce a dei fenomeni luminosi che alcuni ragazzi osservano in una scena del film senza riuscire a trovarne la spiegazione. Si scopriranno poi essere i segni dell'attività di alieni che vogliono impossessarsi di un'intera città per costituire uno zoo umano sul loro pianeta.



Di questo lungometraggio giovanile di ben 145 minuti, finanziato con 500 dollari dalla sua famiglia, Spielberg ha poi parlato più volte come di un'opera immatura e addirittura imbarazzante, ma allo stesso tempo come il terreno su cui è maturato un film che è entrato nella storia del cinema: "Incontri ravvicinati del terzo tipo".



Arrivò nel 1977, quando ormai Spielberg, soprattutto grazie al successo de "Lo squalo", era diventato uno dei più famosi autori mondiali, al punto che la Nasa – in risposta a una richiesta di collaborazione alla produzione – gli inviò un'articolata lettera di ben venti pagine. Per motivare il suo diniego, sosteneva che il progetto fosse pericoloso perché fomentava

l'opinione non solo che gli extraterrestri esistessero davvero, ma che da parte del governo statunitense fossero in corso manovre di insabbiamento. Spielberg ha più volte pubblicamente commentato che questo eccezionale sforzo argomentativo dell'agenzia spaziale, invece che persuaderlo ad abbandonare il progetto per non creare allarme sociale, abbia corroborato la sua convinzione sull'esistenza della vita aliena.



"E.T."

E così, pur con un approccio narrativo diverso, cinque anni più tardi Spielberg è tornato sul tema degli extraterrestri.

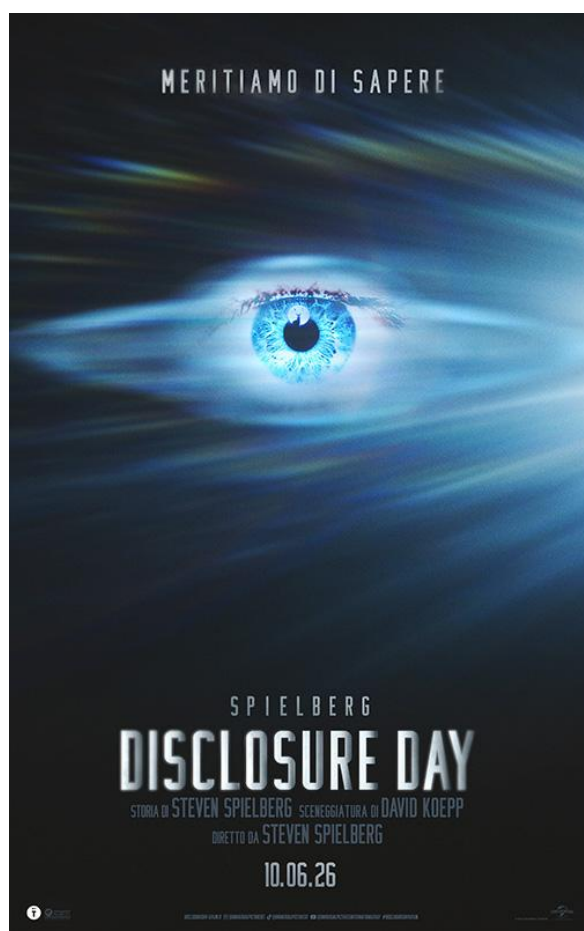
Era il 1982 e tutto il mondo si commosse con "E.T.", una fiaba fantascientifica dai toni intimi che portava sullo schermo quel sentimento di fratellanza che attraversa tutto l'universo che già era scaturito dagli "Incontri", consentendo al film di liberarsi dagli stereotipi della fantascienza.



Immagine dal film "La guerra dei mondi"

Di segno opposto – arrivava infatti proprio in contrapposizione a "Incontri" – è "La guerra dei mondi", del 2005, che, riprendendo un classico del genere fantascientifico risalente addirittura al 1897 e dovuto alla penna di H.G. Wells, dipinge gli extraterrestri come una minaccia per

l'umanità. Minaccia che riesce però a ricompattare la società intorno a valori basilari come la dimensione familiare o il senso della vita, riscattandola dal disfacimento.



Ora è la volta di "Disclosure day", un thriller fantascientifico dal ritmo incalzante, che ruota intorno al diritto di conoscere la verità sulla presenza degli alieni tra noi e che rivela le cospirazioni che vi si oppongono. In una società che gli sprazzi di notizie che giungono allo spettatore mostrano sull'orlo della fine, dilaniata tra odi e conflitti su scala mondiale, si svolge l'ennesima lotta tra il bene e il male. A dover garantire l'accesso alla conoscenza sono i due protagonisti, Margaret Fairchild e Daniel Kellner, strumenti di un destino inesorabile che irrompe nelle loro vite bambine, sconvolgendole. Cerca di impedire questa missione l'implacabile Scanlon, impersonato da Colin Firth, ovvero il capo dell'agenzia Wardex, che ha il ruolo di bloccare, con ogni mezzo, la rivelazione – appunto la "disclosure" – dei numerosi contatti avvenuti tra alieni ed esseri umani. E quando quel giorno arriverà, l'umanità si fermerà sbigottita a fissare le immagini che Kellner – il *whistleblower* sfuggito al controllo della Wardex – sarà riuscito a sottrarre e a passare alle tv di tutto il mondo. Spielberg usa le classiche argomentazioni presentate a sostegno dell'avvenuto contatto con gli alieni, come gli avvistamenti degli UFO, che oggi la Nasa chiama UAP - Unidentified Anomalous Phenomena, gli schianti delle astronavi provenienti da mondi sconosciuti, il ritrovamento di alieni sopravvissuti, nell'intento che aveva già espresso con "Incontri" e con "E.T.": che uno sguardo fraterno verso altre forme di vita senziente possa farci recuperare l'umanità perduta, quello sguardo pieno di speranza e di stupore che lui, bambino, aveva rivolto verso il cielo illuminato dalle stelle cadenti.

Elisabetta Brunella



LINKS

IL TRAILER CON IL MESSAGGIO DI STEVEN SPIELBERG

<https://www.universalpictures.it/micro/disclosure-day>

LA TESTIMONIANZA DI EVE HEWSON

<https://www.youtube.com/watch?v=qAim-opPAzY>

COLIN FIRTH È IL CAPO DELLA WARDEX

<https://www.facebook.com/universalpicturesit/videos/la-sua-missione-impedire-che-si-scateni-il-caos-colin-firth-%C3%A8-scanlon-in-disclos/1571763434561205/>



Steven Spielberg

(<https://www.universalpictures.it/micro/disclosure-day>)

DISCLOSURE DAY

Regia: Steven Spielberg

Sceneggiatura: Steven Spielberg, David Koepp

Genere: Fantascienza, Thriller

Cast: Emily Blunt, Josh O'Connor, Colin Firth, Eve Hewson, Colman Domingo

Durata: 145 minuti

Nazionalità: USA

Anno: 2026

Uscita in sala in Italia: 10 giugno 2026

Luna e gli altri... – 60 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari



Questo è il numero 3000 della nostra Nova.

Il primo numero è dell'ottobre 2006, come newsletter dedicata a notizie astronomiche di attualità, affiancata alla Circolare interna, pubblicata ininterrottamente dal novembre 1973.

Sono 6071 le pagine finora pubblicate su Nova.

